



## LIBRI E LETTURE

## RECENSIONI DI CARLO SBIROLI

**Hazard critica l'ignoranza di molti politici per quanto riguarda la loro conoscenza sulla biologia del concepimento e della gravidanza, sottolineando il paradosso di chi legifera su questioni che non comprende appieno, con conseguenze spesso devastanti**

## Il libro di Leah Hazard

# L'utero è una questione politica e sociale

Recensione di  
CARLO SBIROLI

“Leah Hazard svela le dinamiche di potere e i pregiudizi che ruotano intorno al corpo femminile. Un viaggio tra controllo sociale e diritti riproduttivi

*Utero: storia intima del luogo da cui tutti veniamo*, non è solo un libro; è una provocazione, un atto di accusa. Con quest'opera, Leah Hazard non si limita a descrivere una parte dell'anatomia femminile, ma trasforma quest'organo in un potente simbolo di resistenza e consapevolezza, riportandoci alle lotte femministe degli anni '70 del secolo scorso, quando nelle piazze si gridava "l'utero è mio e me lo gestisco io". Oggi, in un momento storico in cui la medicina è chiamata a ripensare il modo in cui tratta il corpo femminile, Hazard ci costringe a riconsiderare con occhi nuovi un organo che, più di ogni altro, è stato oggetto di incomprensioni e pregiudizi. Leah Hazard, laureata in letteratura anglo-americana ad Harvard, ha iniziato la sua carriera come giornalista alla BBC. Dopo la nascita della sua prima figlia, ha deciso di diventare ostetrica. Nel suo saggio precedente, *Hard Pushed: A Midwife's Story*, aveva già analizzato i problemi e le contraddizioni dell'ostetricia moderna. Ora, con *Utero*, offre un'analisi ancora più incisiva, trattando l'utero non solo come un organo biologico, ma come simbolo culturale e politico. Ciò che emerge è un quadro complesso in cui "l'utero non è solo il centro della vita riproduttiva, ma anche un campo di battaglia dove si scontrano forze economiche, politiche e sociali".

**HAZARD NAVIGA** tra questi diversi piani con notevole maestria, offrendo ai lettori una comprensione approfondita di come la percezione e il trattamento dell'utero si siano evoluti nel tempo. Dalle pratiche ginecologiche storiche, spesso brutta



li e sessiste, alla moderna medicina basata sull'evidenza, *Utero* offre una panoramica storica che arricchisce la nostra comprensione attuale. Uno degli aspetti più rilevanti del libro è la critica alla medicalizzazione eccessiva del corpo femminile. Hazard evidenzia come l'utero sia stato spesso oggetto di interventi medici invasivi, a volte non necessari, che riflettono una visione paternalistica della medicina. Per noi ginecologi, questa critica rappresenta un'importante chiamata all'attenzione. Nel nostro lavoro quotidiano, "è fondamentale che queste decisioni siano basate non solo su dati scientifici, ma anche su una comprensione empatica e olistica della paziente". Il libro ci ricorda l'importanza di ascoltare le donne, di prendere in considerazione il loro vissuto e di evitare di cadere in quella che potrebbe essere definita una "trappola medica". Tuttavia l'analisi di Hazard non si ferma qui. Va oltre. Esplora l'utero anche dal punto di vista sociale e come simbolo politico. Sottolinea come "il corpo delle donne sia stato storicamente percepito come problematico, sporco e pericoloso", e aggiunge che "queste visioni distorte, alimentate da un sistema medico patriarcale, hanno lasciato tracce di misoginia che persistono ancora oggi".

**HAZARD CRITICA** l'ignoranza di molti politici per quanto riguarda la loro conoscenza sulla biologia del concepimento e della gravidanza, sottolineando il paradosso di chi legifera su questioni che non comprende appieno, con conseguenze spesso devastanti. Secondo l'autrice, "la poli-



LEA HAZARD

IL CORDONE OMBELICALE

EDITORE  
PONTE ALLE GRAZIEPAGINE  
400PREZZO  
19.80 €ISBN  
9788833317496

tica riproduttiva può essere usata come strumento di controllo e di oppressione delle minoranze o di gruppi non graditi a chi detiene il potere. La società patriarcale stabilisce cos'è la gravidanza e quando inizia la vita, e poi legifera su cosa le donne possono o non possono fare". In questo scenario l'utero diventa inevitabilmente un terreno di conflitti tra poteri economici, politici e sociali.

**IN DEFINITIVA**, *Utero* di Leah Hazard è un libro che tutti i ginecologi dovrebbero leggere. Non solo perché offre una panoramica esaustiva dell'utero come organo biologico, ma anche perché ci costringe a confrontarci con le implicazioni più ampie del nostro lavoro. È un invito a riconsiderare il nostro approccio, mettendo al centro l'esperienza delle pazienti e riconoscendo le influenze sociali e politiche che modellano la nostra pratica.

## Gyneco Aogoi

Organo Ufficiale  
dell'Associazione Ostetrici  
Ginecologi Ospedalieri Italiani

**AOGOI**

ASSOCIAZIONE  
OSTETRICI GINECOLOGI  
OSPEDALIERI ITALIANI

Numero 2 - 2025  
Anno XXXVI

**Presidente**  
Antonio Chiàntera

**Comitato Scientifico**  
Antonio Chiàntera  
Claudio Crescini  
Giovanni Monni  
Pasquale Pirillo  
Carlo Sbiroli  
Sergio Schettini  
Carlo Maria Stigliano  
Vito Trojano  
Elsa Viora

**Direttore Responsabile**  
Ester Maragò

**Editore**  
Homnya srl  
Sede legale:  
Via della Stelletta, 23  
00186 Roma  
email: info@homnya.com

**Ufficio Commerciale**  
info@homnya.com  
Tel. +39 06 45209 715

**Stampa**  
STRpress, Pomezia - Roma

**Abbonamenti**  
Annuo: Euro 26.  
Singola copia: Euro 4  
Reg. Trib. di Milano  
del 22.01.1991 n. 33  
Finito di stampare:  
marzo 2025  
Tiratura 4.000 copie.

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori. Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di

altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Testata associata  
**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA  
PERIODICA SPECIALIZZATA